



La Stradale ha recuperato il carico di rame rubato

Inseguimento sull'autostrada, agente ferito

Ancora una volta se l'epilogo non è stato dei più drammatici è solo per fatalità. L'inseguimento lungo l'A8 tra polizia stradale e un furgone di bulgari si è concluso con un agente all'ospedale in condizioni sulle quali solo ieri mattina i medici hanno dato rassicurazioni ampie.

E sempre per la stessa fortunata casualità nessun automobilista è rimasto coinvolto.

Ma il rischio è stato davvero alto. E tutto per un carico di rame che i tre malviventi avevano con ogni probabilità appena rubato, questa almeno è l'ipotesi investigativa attuale. Non è però detto che addosso nascondessero qualcosa di ancor più compromettente, circostanza che difficilmente si potrà mai appurare. Il ciak su quella che è parsa una scena da *action movie* è stato

battuto all'alba, poco prima delle 5.30: il trio di stranieri, probabilmente provenienti da un campo nomadi, ha ignorato bellamente l'alt intimato dalla pattuglia della sottosezione Adl della polizia stradale e ha schiacciato sull'acceleratore. Gli uomini del comandante **Calogero Gambino** ovviamente si sono lanciati alle calcagna del camioncino, a sirene e lampeggianti accesi, evitando le auto che comunque non mancano mai su quel tratto di autostrada.

All'improvviso però, all'altezza di Expo, i tre si sono gettati fuori dal veicolo in corsa, abbandonandolo così, con tutti i rischi prevedibili. Manovra azzardatissima e pericolosa anche per la loro stessa incolumità, ma a quanto pare i tre avevano le potenzialità di uno *stunt*

man. Sta di fatto che correndo come lepri si sono addentrati in ciò che resta da terminare di alcuni cantieri della mega struttura fieristica, con i poliziotti sempre dietro di loro, determinati a fermarli. Ed è proprio inciampando in un tombino sollevato, dal quale usciva un tondo di acciaio, che uno degli agenti si è ferito in modo allarmante. La barra gli ha lacerato la gamba penetrando nel profondo, con uno squarcio di alcuni centimetri. Il sangue zampillava senza sosta quando i soccorritori sono arrivati per salvarlo.

Trasportato all'ospedale di Legnano, in un primo momento si temeva la compromissione dell'arteria femorale e del muscolo. Ma per fortuna l'emergenza clinica si è poi ridimensionata. Nel frattempo il ra-

me è stato sequestrato e ora gli inquirenti danno la caccia ai tre. **Paolo Macchi**, segretario generale del Siulp, commenta: «Il primo pensiero va ad Andrea il nostro giovane collega che, come tanti altri, senza pensare troppo alle conseguenze si è lanciato a inseguire l'ennesimo zingaro che ha scelto di rubare anziché di lavorare come tutti noi. Chi svolge servizio alla polizia autostradale lo fa in condizioni estremamente difficili. Non tutti sanno che in autostrada opera solo la polizia stradale con poche pattuglie, spesso distolte per coprire le strade urbane dove in orari serali e notturni scompare la polizia locale. In casi come questo si trovano soli e senza la possibilità di chiedere rinforzi».

Sarah Crespi